

nere il visto per l'ingresso in Italia del minore adottato, richiedendo sempre diverse modalità di presentazione e contenuti dei documenti rilasciati dalle autorità ucraine che occorrono per ottenere il suindicato visto ingenerando un clima di assoluta incertezza sia sulle modalità da seguire sia nella compilazione dei documenti;

perché si richieda particolare formalità nella redazione dei documenti da parte delle autorità Ucraine che risultano in palese contrasto con la prassi e, in taluni casi, con la legislazione Ucraina mettendo in seria difficoltà gli stessi cittadini e coloro che li assistono;

perché trattengano a volte per diversi giorni, la documentazione consegnatagli dai suddetti cittadini-genitori adottivi per il solo esame della stessa, prima di concedere il visto, giustificando i ritardi per l'esiguità del personale addetto;

questi comportamenti così oltre a determinare il protrarsi oltre il dovuto della permanenza dei cittadini suindicati, in terra Ucraina, con indiscutibili disagi, hanno ingenerato un forte stato di tensione e di rabbia, dimostrando così il forte senso di avversione nei confronti delle istituzioni italiane. (3-04766)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

REPETTO. — *Al Ministro delle finanze.*
— Per sapere — premesso che:

nella « Relazione concernente il settore del lotto, dei concorsi pronostici, delle scommesse e delle lotterie tradizionali e istantanee » presentata dal Ministro delle finanze nel febbraio 1999, si annunciava la prossima introduzione in Italia del gioco del Bingo;

recentemente, in numerosi articoli tratti dalla stampa, specializzata e non, è stata confermata l'introduzione del gioco sin dai primi mesi del nuovo anno;

secondo alcune indiscrezioni, sarebbero già in fase di avanzata elaborazione le bozze del regolamento di attuazione e l'amministrazione finanziaria starebbe già predisponendo l'affidamento della gestione mediante assegnazione ad una società operante nel settore —:

quali iniziative intenda adottare al fine di verificare i fatti sopra esposti e se non ritenga di promuovere la predisposizione, così come previsto dalla legislazione vigente in materia, in tempi brevi, di un regolare bando di gara per l'assegnazione della gestione o della supervisione del nuovo gioco denominato Bingo. (5-07095)

LUCIDI. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

la Banca Commerciale Italiana spa e Unicredito spa sono titolari del 51,72 per cento del capitale del Credito fondiario e industriale — Fonspa spa;

i relativi consigli d'amministrazione hanno annunciato la volontà di procedere alla cessione della suddetta quota;

i lavoratori del Credito fondiario e industriale — Fonspa spa lamentano l'assenza di informazioni in ordine al futuro della società datrice e nulla sanno, in particolare, della sorte dei rapporti di lavoro in essere —:

se sia a conoscenza delle prospettive della cessione del Credito fondiario e industriale — Fonspa spa e se non ritenga intervenire per verificare che vi sia piena volontà di salvaguardare i livelli occupazionali in atto e che si proceda effettivamente mantenendo detta garanzia. (5-07096)

LOSURDO. — *Al Ministro per le politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il sistema dell'Associazione allevatori nazionale vanta nei confronti del Mipaf per l'attività di selezione, svolta negli anni

1997-1998-1999, ingenti crediti corrispondenti esattamente al 27 per cento del contributo pubblico per l'anno 1997, al 50 per cento per l'anno 1998, mentre per il 1999 è stato incassato un acconto del 19 per cento ad anno ormai concluso;

sono stati bloccati dalla ragioneria del Mipaf i mandati predisposti per parte dei finanziamenti indicati, pari a circa 40 miliardi, a causa della mancanza di cassa del Ministero del tesoro così come precisato da una nota inviata alla citata associazione;

tale situazione crea evidenti disagi alle associazioni allevatori nella prosecuzione della gestione amministrativa e tecnica della selezione e deve essere risolta, con assoluta tempestività, in quanto le regioni hanno in realtà anticipato tali somme;

il blocco dei 40 miliardi (decreti 21866 e 218679) non consente, oltretutto, l'adozione di nuovi ed urgenti provvedimenti Mipaf, assolutamente indispensabili per alleggerire l'enorme esposizione dello stesso ministero nei confronti del sistema Associazione allevatori e delle Apa nei confronti degli istituti bancari, ove sia il limite dei fidi concessi, e in tante province nei confronti del personale dipendente in attesa degli stipendi da parecchi mesi —

quali urgenti misure ed interventi intende adottare per il superamento di questa situazione che va a colpire, in maniera grave, il sistema dell'Associazione allevatori nazionali e l'intera zootecnia italiana.
(5-07097)

MOLINARI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

presso la casa circondariale di Potenza, la polizia penitenziaria si trova ad operare in una grave situazione di carenza di organico soprattutto in merito al funzionamento del locale reparto femminile;

a fronte di una presenza di 30 detenute l'organico della polizia penitenziaria per il reparto è di appena 8 unità operative;

la carenza di personale determina una situazione assai difficile sui tre turni di lavoro, sia sotto il profilo della tranquillità, nell'ambito dello svolgimento delle proprie mansioni lavorative, sia sotto il profilo della garanzia di sicurezza dell'intero reparto —

quali iniziative intendano adottare al fine di risolvere il grave problema del reparto femminile della casa circondariale di Potenza adeguando il personale di polizia penitenziaria alle reali esigenze operative a garanzia del corretto e sicuro funzionamento della struttura carceraria. (5-07098)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA SCRITTA

CENTO. — *Ai Ministri dell'ambiente e della sanità.* — Per sapere — premesso che:

nel dicembre 1998 sedici famiglie abitanti in via del Trullo n. 571 (Roma), acquistarono dalle Ferrovie dello Stato gli stabili dove abitavano da numerosi anni in qualità di affittuari;

le stesse furono costruite come alloggi per i lavoratori dalle Ferrovie dello Stato che operavano nella Sottostazione elettrica di Magliana adiacente alle abitazioni;

nelle vendite però non furono comprese le aree verdi che comunque gli inquilini accudivano da tempo e che a tutt'oggi rappresentano l'unico spazio verde che recentemente anche il comune aveva cercato di ripristinare;

nella mattinata del 21 novembre 1999 alcuni operai di una ditta incaricata dei lavori ha operato con ruspe e camion per spazzare via tutto ciò che ostruiva l'im-